

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

DELCI7 16 / 2021

07/06/2021

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia - Sassi -
Madonna del Pilone**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	CREMONINI Valentina	LEMMA Francesca
AUSILIO Ernesto	CRISPO Michele	LUVISON Romano
AZEGLIO Luigi	D'APICE Ferdinando	MARCHITELLI Gerardo
BERGHELLI Michele	DE SENSI Serenella	MARTINO Francesco
BESSONE Stefania	GARIGLIO Giulia	MOISO Daniele
BOMBACI Rosaria	GIOVANNINI Domenico	SABATINO Silvio
CAMMARATA Giuseppe	LA MENDOLA Giuseppe	
CHIUMMENTO Angela	LANTERMINO Davide	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
FORNARO Giancarlo - PINTO Rocco

Con la partecipazione del Segretario TEMPO Cristina.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.7 - (ART. 42 COMMA 2) DELIBERAZIONE DI INTENTI PER UN PIANO DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO NEI QUARTIERI ROSSINI E VANCHIGLIA (P.T.R.C.A.)

Il Presidente Luca Deri, a nome della Giunta, riferisce:

il Regolamento del Decentramento, n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016), all'art. 29 punti 2 e 4 attribuisce, con la finalità di creare un costante collegamento tra le attività istituzionali e le istanze partecipative dei cittadini e di altre forme sociali organizzate, alle quattro Commissioni Circostrizionali le competenze in materia di: lavoro ed attività produttive, cultura, sport, turismo e tempo libero, pianificazione territoriale locale, ambiente e mobilità, sanità, servizi sociali, integrazione.

Tali competenze mirano nella loro armonizzazione, non solo a favorire per i cittadini la fruizione di servizi o impianti, ma anche, in una proiezione legata al possibile sviluppo dei futuri processi socioeconomici territoriali, a creare circuiti virtuosi di progresso sociale, culturale ed economico imprenditoriale.

Su tale premessa la Circostrizione 7, nel merito della propria esperienza amministrativa, nel tempo, ha maturato la consapevolezza di dover strutturare delle strategie, degli strumenti e delle azioni utili a favorire circuiti virtuosi di sviluppo locale. In questa logica, nel tentativo di creare un'intersecazione di iniziative diverse, ha già posto l'approvazione di un'ipotesi di Piano di Sviluppo Locale Condiviso (P.S.L.C.) dei quartieri Aurora, Rossini e Valdocco. Tale ipotesi è giunta come logica conseguenza delle linee di indirizzo poste nella Delibera del Consiglio Circostrizionale dell'11 febbraio 2019 - mecc. n. 2019 00252/090 - La rinascita di Aurora e Valdocco: linee di indirizzo per uno sviluppo locale e per il coordinamento della programmazione condivisa.

Quindi, in sinergia con la succitata iniziativa nasce anche il Piano di Tutela e Riqualficazione del Commercio e dell'Artigianato nei Quartieri Rossini e Vanchiglia (P.T.R.C.A.), laddove lo stesso borgo Rossini diviene punto nevralgico e di attenzione per entrambi i piani, poiché considerato come un territorio di collegamento, anche provvisto del potenziale necessario per creare un'intersecazione sinergica tra piani diversi. Tutto ciò al fine di poter raggiungere una visione più allargata di buona parte del territorio circostrizionale (quartieri Aurora, Valdocco, Rossini, Vanchiglia), un territorio considerato come strategico, sia nel trattamento delle sue debolezze che delle sue potenzialità.

Come già previsto nelle linee succitate di indirizzo, anche per il P.T.R.C.A. si sono strutturate delle reti con attori cittadini e territoriali appartenenti ai mondi delle rappresentanze imprenditoriali, del Commercio, dell'Artigianato, del mondo della Cultura, dell'Associazionismo e del Volontariato sociale.

Inoltre, il sopra menzionato Piano, se pur nel rispetto di quanto già previsto dalla normativa vigente, dagli atti deliberativi, dallo Statuto e dai diversi Regolamenti della Città di Torino, nonché da quanto indicato dalle Linee Guida Circostrizionali, lega in una ipotesi complessiva di sviluppo locale il lavoro della Giunta e delle diverse Commissioni Circostrizionali e le conseguenti articolazioni tecnico-amministrative e gestionali.

Si vuole inoltre precisare la stesura del P.T.R.C.A., è frutto di uno sforzo corale, ma va correttamente detto che si tratta di un'ipotesi realizzativa, quindi si possono ragionevolmente accogliere obiezioni che sottolineano all'oggi la mancanza delle risorse per poterlo realizzare, la non definizione di un cronoprogramma realizzativo, ecc. Nonostante ciò, come già sopra sottolineato questo Piano è coerente con quanto previsto negli atti amministrativi che hanno formalizzato il percorso per poter giungere alla sua stesura. Si tratta, infatti, di una delibera circostrizionale di linee di indirizzo e non di una sequenza di progetti realizzativi. La messa in evidenza di questo importante aspetto non significa affatto che (se si riusciranno a creare in fasi successive le condizioni ideali operative) non si aspiri anche alla realizzazione dei contenuti di seguito presentati.

Si vuole ulteriormente sottolineare che nessuna pianificazione può trasformarsi in progetti operativi se non si creano prima gli indirizzi, i quadri di riferimento, quindi le culture condivise all'interno delle quali i processi di cambiamento e sviluppo territoriali possano essere accolti e realizzati. Le

realizzazioni dovranno pertanto sostanziarsi in step successivi. In altro modo, si evidenzia che pianificazione non significa necessariamente ed automaticamente progettazione realizzativa. Non solo, ma a tal proposito si vuole inoltre presentare un altro aspetto importante, soprattutto in un tempo ed in un momento storico segnato da tre grandi emergenze: sanitaria, sociale, economica. Emergenze che sicuramente meritano rispetto e risposte adeguate, ma che allo stesso tempo distolgono, seppur drammaticamente, l'attenzione dalla strutturazione del futuro che si desidera per i prossimi anni. Un futuro che oggi rischia di non essere più colto come opportunità positiva ma nel suo significato più "minaccioso".

Pertanto, il P.T.R.C.A. si struttura in una prospettiva di lavoro inter ed extra istituzionale, con un percorso avviatosi nell'anno 2019 ed in base alle riflessioni che si sono originate dalle emergenze più impellenti che hanno investito parti di territorio dei quartieri Rossini e Vanchiglia. In realtà si tratta di emergenze che trovano causa in tempo non recenti, poiché, in qualche misura, prodotte dagli effetti dei processi di globalizzazione e dalle fenomenologie socio economiche conseguenti al postindustriale, quando negli anni 90 dello scorso secolo sulla constatazione della crisi dell'industria e delle conseguenti delocalizzazioni la Città di Torino ha dovuto reinventarsi, investendo molto nel settore terziario, nel commercio, nel turismo, nella cultura, nel tempo libero e nelle filiere della ristorazione e somministrazione. Infatti, proprio legate a queste due ultime filiere, in parti del territorio dei due quartieri in oggetto, si sono nel tempo evidenziate alcune conseguenze negative e tra queste in particolar modo ne sono emerse due:

- gli effetti negativi della fenomenologia della movida notturna,
- uno sviluppo del territorio poco diversificato, sviluppatosi, quasi in modo mono tematico, nei settori della somministrazione e della ristorazione.

Pertanto, proprio prendendo atto di queste due fenomenologie, nell'ambito degli incontri che si sono svolti con le rappresentanze territoriali si è aperta una dialettica costruttiva, dalla quale la Circoscrizione 7 ne ha desunto le seguenti direttrici di intervento, sostanziate in 8 proposte:

1. blocco per anni 5, dell'apertura di locali dedicati alla somministrazione:

- nel triangolo del territorio del quartiere Vanchiglia compreso tra le vie: Corso San Maurizio, Corso Regina Margherita e via Napione;
- nel triangolo del quartiere Rossini compreso tra le vie: Lungo Dora Firenze, Corso Regio Parco e Corso Verona;

2. blocco, per anni 5, nei suddetti triangoli di territori, dell'apertura dei finti negozi di vicinato (minimarket) che, tendenzialmente, vendono senza limiti di orario alcolici a basso costo, anche creando situazioni di conflittualità con i residenti e gli altri esercenti;

3. incentivi per l'apertura di negozi di generi alimentari;

4. incentivi per l'apertura di spazi dedicati agli artigiani e ai liberi professionisti;

5. organizzare la presenza di pattuglie miste, formate da Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Carabinieri per presidiare i quartieri in oggetto dalle ore 22 alle ore 3 dal venerdì e sabato sera, con specifica azione sulle aree:

- Giulia di Barolo – Piazza Santa Giulia (quartiere Vanchiglia);
- Via Pisa – Via Reggio e Piazza Esedra (quartiere Rossini);
- i controlli dovranno prevedere delle verifiche puntuali del rispetto dei Regolamenti comunali sia da parte dei frequentatori sia da parte degli esercenti;

6. attivazione servizio "porta a porta" per quanto concerne la raccolta differenziata nel quartiere Vanchiglia;

7. istituire la sosta riservata ai residenti:

- nel triangolo di territorio del quartiere Rossini compreso tra le vie: Lungo Dora Firenze, Corso Regio Parco e Corso Verona e nella fascia oraria che va dalle 19,30 alle 7,30;
- delimitazione a striscia gialla di un lato della carreggiata su tutta la zona E1, sulle vie Pisa, Cagliari, Parma, Mantova e Messina.

8. La stipula di un “Patto di Collaborazione” tra le associazioni degli operatori commerciali, i residenti e gli Enti Locali, al fine di darsi regole condivise per rafforzare le iniziative di controllo da parte delle Istituzioni di competenza.

Ovviamente, queste otto proposte sono subordinate a quanto già previsto dalle leggi e non esentano dal rispetto di quanto la normativa vigente già prevede.

Inoltre, in caso di approfondimento ed approvazione ognuna delle otto proposte sopra poste può essere oggetto di una progettazione funzionalmente mirata.

Infine, va correttamente ricordato che, al di là di eventuali responsabilità che possono essere attribuite ai locali, alcune aree dei due quartieri in oggetto sono state elette dai giovani come luoghi simbolo di aggregazione giovanile. Tutto ciò a prescindere dalle attrattive che gli stessi locali possono o meno offrire.

I beneficiari del Piano, se e quando potrà trasformarsi nelle realizzazioni dei progetti da cui sarà composto, potranno essere:

i cittadini dei quartieri Rossini e Vanchiglia, che potranno cogliere, nel rilancio sociale, culturale ed economico del proprio territorio occasioni di sviluppo, lavoro e crescita socioculturale;

il mondo dell’associazionismo e della cultura nelle varie forme e accezioni;

il mondo dell’imprenditoria, del commercio, dell’artigianato, degli esercenti, che potrà trarre vantaggi da opere di sviluppo e di rigenerazione urbana;

la stessa Città di Torino e i suoi servizi che potrà attuare le linee di sviluppo locale di una parte importante del proprio territorio;

la Circoscrizione 7 e sui servizi che potrà ottemperare per propria competenza a quanto previsto dal regolamento al decentramento.

Per quanto riguarda i costi al momento non sono quantificabili con precisione, infatti questi sono legati: sia ai finanziamenti che si potranno reperire entro il primo anno dall’avvio del piano; sia agli investimenti che gli imprenditori, interessati ad aprire nuove e diversificate attività sul territorio dei quartieri in oggetto, decideranno di fare. Altri costi potrebbero essere necessari solo a promozione e pubblicizzazione di eventuali sviluppi del P.T.R.C.A., che man mano potranno essere messi in atto.

Ovviamente, considerata l’ampiezza e la complessità realizzativa di questo Piano si tenterà di reperire altre forme di finanziamenti pubblici –privati, provenienti dallo Stato italiano, dai fondi europei, dalle fondazioni bancarie e ovviamente dalla libera imprenditoria legata al commercio, all’artigianato e alle piccole e medie imprese.

La sfida che la fenomenologia postindustriale e della globalizzazione pone alle Amministrazioni Pubbliche sta proprio nella loro capacità di potersi dotare di nuovi strumenti e funzioni che creativamente possano stare al passo con il cambiamento. All’oggi, gli Enti Pubblici, più in particolare le Circoscrizioni, essendo le più vicine ai cittadini, non hanno più a loro disposizioni il potere di disponibilità economiche importanti, pertanto i processi socioeconomici non possono più guidarli dal “di sopra” ma è necessario che possano farlo dal “di dentro” o standone a fianco. Come spiega la più attenta sociologia politica, devono stare dentro ai processi, come esempio virtuoso di impegno, in un ruolo di attivatori, facilitatori, creatori di sinergie, ricercatori di risorse e sperimentatori di nuovi modelli di sviluppo. Devono poter svolgere il ruolo che la stessa Circoscrizione 7 ha svolto, anche esercitando una funzione di raccordo rispetto alle diverse istanze chiamate in campo e di segreteria organizzativa.

La succitata ipotesi per un P.T.R.C.A. dei quartieri Rossini e Vanchiglia è stata presentata e discussa nella riunione congiunta della I Commissione e delle Commissioni di Quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta e Aurora-Valdocco-Rossini del 31 marzo 2021.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circostrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

vista la deliberazione del Consiglio circostrizionale del 14 dicembre 2020 n. mecc. 2020 02700/090 i.e. immediatamente eseguibile - "Regolamento del decentramento n. 374. Funzioni esecutive della Giunta su indirizzi consiliari e su atti di programmazione. Deliberazione di indirizzo anno 2021

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni indicate in narrativa che si richiamano espressamente, all'approvazione de: "Deliberazione di Intenti per un Piano di Tutela e Riqualificazione del Commercio e dell'Artigianato nei Quartieri Rossini e Vanchiglia (P.T.R.C.A.), con le modalità meglio descritte nel documento "Programmazione Condivisa – Tutela e Riqualificazione del Commercio e dell'Artigianato nei Quartieri Rossini e Vanchiglia" - che è parte sostanziale e integrante del presente atto (all.1);

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si dà atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata;

Il Presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, fra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico (all. 2).

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti la Consigliera Gariglio e il Consigliere Moiso.

Dichiarano di non partecipare al voto la Consigliera Alessi e il Consigliere Giovannini.

Il Presidente dichiara approvata tale proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti: n. 19

Votanti: n. 15

Astenuti: n. 4:

BESSONE, BOMBACI, LANTERMINO, LEMMA

Voti favorevoli: n. 15

AUSILIO, AZEGLIO, BERGHELLI, CAMMARATA, CHIUMMENTO, CREMONINI, CRISPO, D'APICE, DERI, DE SENSI, LA MENDOLA, LUVISON, MARCHITELLI, MARTINO, SABATINO.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Cristina Tempo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DELCI7-16-2021-All_1-piano_sviluppo_locale_Vanchiglia_Rossini.pdf
2. DELCI7-16-2021-All_2-All.2.VIE.pdf

